Siracusa. Dosi di marijuana pronte per essere vendute: rinvenimento in via Santi Amato

Continua l’azione di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti a Siracusa.
Agenti delle Volanti, durante il servizio di pattugliamento, hanno rinvenuto, nei pressi di Via Santi Amato, 12 dosi di marijuana pronte per essere vendute .
In tale contesto, gli uomini delle Volanti hanno sorpreso un noto pregiudicato di 26 anni che, nonostante fosse sottoposto alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale , è stato trovato in compagnia di un altro soggetto già noto agli uffici di polizia.

Siracusa. Violenza sessuale: condanna definitiva per un 43enne

Dovrà scontare quattro anni di reclusione (pena residua) per violenza sessuale, commessa agli inizi del 2009. I carabinieri della stazione di Siracusa hanno arrestato un uomo di 43 anni, pregiudicato. A disporre l’ordine di carcerazione, la Procura della Repubblica di Siracusa.

L’uomo, giudicato colpevole in via definitiva, è stato condotto presso la casa circondariale di Cavadonna.

Emergenza incendi in Sicilia, 33 squadre di volontari in arrivo dal Nord Italia

Sono trentatré le squadre di volontari di Protezione civile provenienti dal Nord Italia che daranno una mano per contrastare l'eccezionale ondata di incendi in Sicilia.
Il loro arrivo è previsto per domani e viaggiano sui mezzi dotati di sistemi di spegnimento.
È la prima risposta alla richiesta di "dichiarazione dello stato di mobilitazione del servizio nazionale di Protezione civile" che il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, d'intesa con il capo della Protezione civile regionale, ha avanzato nelle scorse ore al premier Mario Draghi. L'iniziativa del governatore dell'Isola si è resa necessaria di fronte all'aggravarsi del rischio di incendi, dovuto all'eccezionale situazione meteoclimatica con temperature torride che interessa tutta la Sicilia e che potrebbe protrarsi per oltre una settimana.
Il riconoscimento dello "stato di mobilitazione" determina un concorso straordinario di risorse extra-regionali, sia in termini di uomini sia di mezzi appartenenti ai vigili del fuoco e al volontariato.
Le squadre di volontari che si stanno già preparando provengono da Emilia, Friuli, Veneto, Trento, Bolzano, Piemonte e Lombardia. Si tratta di personale esperto in antincendio.
«Nell'ambito del volontariato di Protezione civile – spiega il capo regionale Salvo Cocina – queste collaborazioni extraregionali avvengono in maniera bilaterale e con ottimi risultati operativi. Contestualmente il nostro Dipartimento

sta organizzando la distribuzione sul territorio regionale delle squadre e la logistica, cercando alberghi idonei per ospitare i volontari nelle zone di Catania, Palermo ed Enna».

Emergenza incendi, un sindaco del siracusano organizza ronde con i cittadini

Mentre la Regione convoca un vertice straordinario sulla emergenza incendi e la Protezione Civile nazionale bacchetta il deficitario sistema di sorveglianza, il sindaco di un piccolo centro del siracusano si tira su le maniche e, insieme ai suoi concittadini, pianifica ronde di volontari per controllare il territorio.
Il sindaco è Alessandro Caiazzo, primo cittadino di Buccheri. Il crentro montano ha vissuto ore terribili, circondato dalle fiamme e colpito in una delle sue risors le principali: la natura.
“È arrivato il momento di prendere in mano la situazione e di farci tutori legittimi del nostro territorio. Noi non vogliamo abbandonare le nostre campagne e non permetteremo a nessuno di invadere con mezzi criminali e mafiosi il nostro territorio, perché a Buccheri siamo brave persone, ma nell’assenza di forme di tutela incisive e nel silenzio del legislatore, occorre mettere in campo ogni azione utile a prevenire altri disastri”, spiega Caiazzo che, a piùriprese, ha parlato di mafia dei pascoli a proposito degli incendi che devastano il territorio.
“Faccio un appello a tutti i cittadini, affinché si uniscano a me in un comitato di volontariato che possa presidiare il territorio e che segnali alle forze dell’ordine ogni eventuale

criticità.
Vorrei costituire, su base esclusivamente volontaria, delle vere e proprie ronde diurne e notturne che possano controllare e sorvegliare il territorio sotto il coordinamento della Polizia Locale e del Corpo Forestale.
Chiunque fosse disponibile può contattarmi anche con un messaggio privato così da poter, a stretto giro, organizzare una prima riunione di coordinamento". In poche ore sono state decine le adesioni.

Inertizzazione dell'amianto, la proposta: un impianto nel siracusano. Ok di Siracusa, Priolo e Melilli

Il ricercatore siculo-toscano Paolo Tuccitto ha presentato a Priolo il suo progetto brevettato di inertizzazione dell'amianto. Per assistere alla presentazione il sindaco Pippo Gianni ha invitato i sindaci dell'area ad alto rischio ambientale: oltre a Priolo, Siracusa, Augusta, Melilli, Floridia, Solarino. Erano presenti l'assessore all'Ambiente del Comune di Siracusa, Andrea Buccheri e il delegato del sindaco di Melilli, Nuccio Scollo.
L'intento del primo cittadino di Priolo è quello di mettere d'accordo gli altri sindaci sulla realizzazione dell'impianto, in modo da avanzare richiesta alla Regione e ottenere il finanziamento per la sua costruzione.
"Le fibre di amianto arrivate dentro i polmoni – ha ricordato Pippo Gianni – nel giro di 15/20 anni fanno insorgere un tumore chiamato mesotelioma. Nel 2014 è stata pubblicata una

legge regionale da me proposta, contenente il cronoprogramma e le risorse per realizzare due centri di inertizzazione dell'amianto. Quando mi è stato sottratto il seggio all'assemblea regionale siciliana questa legge è stata messa da parte, con grande nocumento da parte dei cittadini e soprattutto dei bambini visto che gli edifici costruiti prima del 1992, tra le quali molte scuole, contengono lastroni di cemento amianto. Durante il pellegrinaggio in varie parti d'Italia insieme ai rappresentanti dell'ONA – ha continuato il sindaco Gianni – ho incontrato Paolo Tuccitto, che ha inventato due progetti per procedere all'inertizzazione dell'amianto. Ho pensato che i 6 sindaci dell'area ad alto rischio ambientale, mettendosi insieme, possano fare pressione a livello regionale e nazionale per la realizzazione del progetto. Ricordo che la Comunità europea come primo punto all'ordine del giorno delle risorse dell'Europa ha inserito proprio l'ambiente.
Paolo Tuccitto, dal canto suo, ha spiegato il suo brevetto, che prevede prima l'inertizzazione dell'amianto, poi il riutilizzo e il riciclo di materiali inizialmente cancerogeni. "Il progetto ha ottenuto consensi e l'interesse di diversi Paesi esteri. In Italia c'è un vuoto normativo che non è ancora colmato ma in Sicilia potremmo subito operare e realizzare il progetto", ha detto.
L'iniziativa ha incontrato il parere favorevole dei rappresentanti dei comuni di Melilli e Siracusa, presenti all'incontro. "Fare quest'operazione di area vasta – ha detto l'assessore Buccheri – è molto importante in questo momento perché il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza prevede al primo posto la cura dell'ambiente e la creazione di impianti che possano servire per il trattamento e il recupero dei rifiuti. In questo caso il recupero crea anche un'economia circolare che sta alla base del Piano rifiuti zero, a sua volta alla base delle normative europee".

I difficili conti dei Comuni, il viceministro Castelli a Siracusa incontra i sindaci

Il vice ministro all'Economia, Laura Castelli, ha incontrato nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio tutti i sindaci della provincia di Siracusa. Ad accoglierla anche il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, il Questore Gabriella Ioppolo, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Lucio Vaccaro e il Tenente colonnello dei Carabinieri, Marco Piras.
Al centro dell'incontro, durato poco meno di due ore, la situazione di criticità finanziaria degli enti locali siciliani, incapaci di garantire i livelli essenziali delle prestazioni ai cittadini.
"In questi anni – ha detto il vice ministro Castelli – abbiamo cambiato la tendenza sugli enti locali, dando molte risorse e riorganizzando la spesa corrente. In Sicilia abbiamo però un problema più grande che nel resto d'Italia: nelle altre parti del Paese siamo riusciti a passare dal costo storico al costo standard per quanto riguarda la spesa sociale, in Sicilia, invece, non siamo ancora riusciti ad assicurare i servizi. Questo un po' perché le competenze sono divise tra Stato e Regione, un po' perché anche il bilancio della regione Siciliana è tutt'altro che florido."
La prossima settimana, più precisamente il 3 agosto ci sarà un appuntamento tra il ministro dell'Economia e delle Finanze, quello dell'Interno, Anci Sicilia e Regione Siciliana. "In quell'occasione – ancora la Castelli – dovremo rivedere cosa non sta funzionando e dobbiamo capire come rimettere in ordine tutto, perché da questo dipendono i servizi essenziali per i cittadini. La situazione socio economica di molti comuni

siciliani è drammatica e so bene che tra gli altri problemi esiste anche quello delle difficoltà di riscossione, amplificato in quelle zone in cui i redditi sono bassi e i livelli di disoccupazione alti. Nonostante tutto mi sento fiduciosa, ma prima di sedermi al tavolo fissato per martedì prossimo, sicura di trovare una soluzione, ho ritenuto necessario sentire le istanze del maggior numero possibile di sindaci".

Insieme con il vice ministro dell'Economia era presente anche il vice presidente del gruppo parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra.

"La presenza del vice ministro – ha detto Scerra – ha un significato molto importante perché certifica la massima attenzione sua e del Governo nazionale nei confronti degli enti locali. Soprattutto di quelli siciliani, che stanno vivendo una crisi strutturale e che il Governo ha l'obbligo di risolvere. Questo è un obiettivo che ci siamo prefigurati e che vogliamo raggiungere a partire proprio dal tavolo indetto per martedì. Per quanto riguarda Pachino – ha proseguito – con il vice ministro Castelli abbiamo fatto un lavoro volto a salvare le casse del Comune. Sono arrivati 1,7 milioni di euro e altrettanti ne arriveranno a breve grazie al mio emendamento rivolto ai comuni in difficoltà economica e sciolti per mafia: un fondo da 20 milioni che sostiene tutti quegli enti che hanno questa duplice criticità. Il tutto per garantire una migliore qualità dei servizi e della vita per i cittadini."

Particolarmente soddisfatto per l'esito dell'incontro il vice sindaco del Comune di Siracusa, Pierpaolo Coppa: "È stato un incontro proficuo e utile – ha detto – Il vice ministro ha dimostrato di essere preparato e pronto a raccogliere le istanze, i problemi e soprattutto a trovare soluzioni. Nei prossimi giorni capiremo se già dall'incontro del 3 agosto si troveranno le prime intese ma reputo questo primo approccio molto importante perché è emersa grande sintonia".

Al Vermexio presente anche il sindaco di Avola e il vicepresidente vicario dell'Anci Sicilia, Luca Cannata: "Le difficoltà e i ritardi della gran parte degli enti locali

siciliani nell’approvare gli strumenti finanziari rappresentano solo la punta dell’iceberg delle criticità normative e finanziare a cui bisogna dare nell’immediato risposte per evitare il fallimento dei Comuni. Il viceministro oggettivamente ha mostrato impegno sul tema e già da giorno 3 agosto se ne discuterà al tavolo nazionale. I Comuni rappresentano il popolo e devono essere messi nelle condizioni di garantire al meglio i servizi per la cittadinanza”.

Il gran caldo e la campagna vaccinale: cambiano gli orari per i non prenotati a Siracusa

Come consigliato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, gli Open Days del vaccino vengono momentaneamente “rimodulati” a Siracusa. L’hub di via Malta, per evitare di lasciare persone in coda all’esterno, sotto ai gazebo, con temperature pericolosamente vicine ai 40°, oggi e domenica chiuderà alle 11. I prenotati potranno però continuare ad accedere alla struttura – climatizzata – fino alle 12.
Nel pomeriggio, dalle 16 porte aperte per i prenotati (fino alle 20); mentre i non prenotati (Open Days) potranno presentarsi solo dopo le 18, confidando in temperature più clementi.
La Protezione Civile Regionale, con una allerta inviata ad enti ed istituzioni locali, ha suggerito la sospensione delle attività degli hub vaccinali “nelle ore più calde della giornata (dalle ore 11/12 alle ore19/20)” se i locali non sono completamente condizionati. Uniformandosi a quella

indicazione, l’hub di via Malta ha stabilito i nuovi orari per i non prenotati, in modo da evitare attese all’esterno con esposizione al solleone.

Ondate di calore e incendi, allerta fino al 6 agosto: avviso straordinario della Protezione Civile

Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha allertato tutti i comuni siciliani: fino al 6 agosto massima attenzione sul fronte incendi. Rischio alto, collegato anche alle ondate di calore, per cui sono state impartite precise raccomandazioni.
Nella posta elettronica dei sindaci siciliani, incluso quello di Siracusa, è arrivata la mail con le indicazioni da seguire. Anzitutto, i primi cittadini devono attivare “urgentemente le procedure previste dal Piano di Protezione Civile Comunale per il rischio incendi anche di interfaccia e per le ondate di calore”. Nel dettaglio, viene richiesto un monitoraggio “costante e continuo delle aree a maggior rischio” anche attraverso l’utilizzo delle associazioni di volontariato presenti e della polizia locale. Da questa mattina, tre squadre della Protezione Civile di Siracusa sono impegnate in ronde di perlustrazione.
Ai Comuni è stato chiesto di individuare “edifici a particolare rischio ai fini di una eventuale evacuazione e le necessarie aree di emergenza”. Dalla Protezione Civile Regionale ricordano sempre come sia fondamentale garantire prevenzione e quindi la pulizia dei terreni, eventualmente

provvedendo “in danno dei soggetti obbligati alla pulizia dei terreni incolti che comportano maggiore rischio incendi per gli insediamenti”.
Suggerita la sospensione delle attività degli hub vaccinali “nelle ore più calde della giornata (dalle ore 11/12 alle ore19/20)” se i locali non sono completamente condizionati.
Ad Anas, Cas e Liberi Consorzi rinnovato l’invito “a verificare l’avvenuto sfalcio della vegetazione nella fascia di rispetto ai margini stradali e l’allontanamento del materiale combustibile”, inoltre vanno previste “misure di assistenza alla popolazione (automobilisti e passeggeri) che, nel caso di interruzione della circolazione dovuti a incidenti, incendi o altro, si trovi bloccata ed esposta, per ore, al sole e alle alte temperature”.
Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha scritto anche alle Prefetture delle nove province, sollecitando “l’intensificazione delle attività di controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia e la promozione di misure preventive sui territori provinciali di competenza da parte delle componenti statali”.

Ventiquattro ore da incubo per Buccheri: fiamme, evacuazioni e danni ingenti

Quasi ventiquattro ore trascorse a lottare contro il fuoco. Buccheri si è ritrovata ancora una volta accerchiata dalle fiamme, minacciata nella sua preziosa risorsa naturale. Le fiamme hanno lambito anche abitazioni rurali e distrutto centinaia di ettari di macchia mediterranea. Le fiamme si sarebbero originate in territorio di Vizzini poi le alte

temperature ed il forte vento hanno sospinto il rogo verso Buccheri.
Impegnati per quasi un giorno intero mezzi del corpo forestale ed un’autobotte della protezione civile comunale, destinata a supporto dei mezzi antincendio.
Il sindaco Alessandro Caiazzo, dopo aver attivato il Coc, ha disposto l’evacuazione di alcuni cittadini che avevano raggiunto il fronte dell’incendio per tentare di salvare le proprie campagne e le abitazioni rurali, finendo intrappolati. Purtroppo per alcuni immobili non c’è stato nulla da fare. Danni anche agli uliveti, alla zona della sughereta ed al bosco di costa grotte.
“Una giornata terribile per il nostro territorio e per la Sicilia intera”, continua a ripetere Caiazzo. “È chiaro che si è trattato di un atto volontario da parte di gente senza scrupoli che ha messo seriamente in pericolo la pubblica incolumità. Ritengo sia urgente e non più derogabile un intervento del legislatore e delle istituzioni regionali. Abbiamo avuto non poche difficoltà ed in parte i cittadini hanno anche rischiato la vita per salvare le proprietà private. Un pensiero di vicinanza a tutti i proprietari che hanno avuto ingenti danni e per i quali è necessario un congruo ristoro”.
Al sindaco fa eco il presidente del Consiglio Comunale, Gianni Garfi. “Condanniamo fermamente quanto avvenuto – dichiara il Presidente Garfi- ed invitiamo chi di competenza a prendere provvedimenti urgenti e perentori, con indagini concludenti finalizzate ad assicurare alla giustizia i responsabili di tali atti incendiari”.

Incendi senza tregua, i piromani nemici della Sicilia. E Musumeci invoca il carcere a vita

Sono state ore difficili per la provincia di Siracusa quelle appena trascorse, devastata da incendi da nord a sud, dalla zona montana al mare. “Una giornata terribile per il nostro territorio e per la Sicilia intera”, conferma il coraggioso sindaco di Buccheri, Alessandro Caiazzo. Poche settimane addietro, fu il primo (e tra i pochi) a denunciare pubblicamente un possibile collegamento tra i roghi dolosi e la mafia dei pascoli. Parole, le sue, che hanno richiamato l’attenzione anche degli investigatori.
Ancora una volta, passato il pericolo, torna a denunciare la componente dolosa di questi incendi a ripetizione. “È chiaro che si è trattato di un atto volontario da parte di gente senza scrupoli, che ha messo seriamente in pericolo la pubblica incolumità. Ritengo sia urgente e non più derogabile un intervento del legislatore e delle istituzioni regionali. Abbiamo avuto non poche difficoltà ed in parte i cittadini hanno anche rischiato la vita per salvare le proprietà private. Un pensiero di vicinanza a tutti i proprietari che hanno avuto ingenti danni e per i quali è necessario un congruo ristoro”, le sue parole.
Quasi come fosse una risposta indiretta, il presidente della Regione, Nello Musumeci, invoca pene più severe per i piromani, sino ad ipotizzare il carcere a vita. “Come purtroppo temevamo, a causa delle altissime temperature che già da ieri stiamo registrando in Sicilia, l’Isola è aggredita da incendi di vasta estensione, alcuni dei quali veramente gravi per la devastazione che ne consegue. Una situazione resa ancor più tragica dalla rinnovata azione dei piromani che,

come accertato dalle indagini degli inquirenti, appiccano scientificamente il fuoco in più punti causando danni irreversibili al patrimonio boschivo e mettendo a rischio persino l'incolumità delle persone. Si tratta di criminali che, lo ribadiamo, meriterebbero il carcere a vita per azioni scellerate che cancellano identità e storia del nostro territorio, come è accaduto ieri a Portella della Ginestra e Piana degli Albanesi. Sono vicino alle tantissime persone che, ancora oggi, sono state costrette ad abbandonare le loro case perché minacciate dal fuoco. E faccio appello a tutti, anche e soprattutto alla luce dell'avviso straordinario diramato oggi dalla Protezione Civile regionale, perché si applichino tutte le necessarie misure di prevenzione previste dalla allerta rossa e per limitare, ma preferirei dire per evitare, ulteriori incendi e problemi legati alla eccezionale ondata di calore che riguarderà la Sicilia fino al 6 agosto". Lo afferma il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci.
C'è spazio anche per una polemica sulle operazioni di soccorso e l'impiego di mezzi aerei. Ad un certo punto, ogni risorsa è stata destinata al catanese. Anche l'elicottero che era impiegato a Buccheri e Buscemi, dopo qualche lancio sui fianchi dei rilievi in fiamme, è andato via. Ma encomiabile, ancora una volta, il lavoro di Vigili del Fuoco, Corpo Forestale e volontari di Protezione Civile.
Incendi nelle ore notturne anche dentro la cerchia urbana di Siracusa. Minacciate abitazioni a Belvedere, in zona Pizzuta ed in via Cassia. Qui il tema si allaccia con il mai veramente affrontato problema della prevenzione, affidata solo ad una ordinanza anti-incendio che però non trova pratica attuazione nei fatti.